



GOVERNO SOCIETARIO - INFORMATIVA AL PUBBLICO
AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA PER LE BANCHE
CIRCOLARE BANCA D'ITALIA N. 285/2013 – PARTE PRIMA – TITOLO IV – CAPITOLO 1 – SEZIONE VII

Data aggiornamento 27 aprile 2017

***INFORMATIVA SULLE LINEE GENERALI DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI E DI GOVERNO SOCIETARIO
ADOTTATI IN ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DELLA BANCA D'ITALIA***

A seguito della riforma normativa del diritto societario attuata dal D.Lgs. n. 6/2003, si riconoscono nell'ordinamento italiano i seguenti sistemi di organizzazione e controllo:

- Sistema tradizionale (art. 2397 e ss. C.C.);
- Sistema dualistico (art. 2409-octies e ss. C.C.);
- Sistema monistico (art. 2409 sexiesdecies e ss. C.C.).

Il Banco di Credito P. Azzoaglio adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale, in virtù del quale:

- il Consiglio di Amministrazione ha in via esclusiva la gestione dell'impresa;
- al Collegio Sindacale competono le funzioni di vigilanza in ordine all'osservanza della legge e dello Statuto e di controllo sulla gestione;
- l'Assemblea dei Soci esprime, con l'esercizio del potere deliberativo, la volontà sociale, in linea con quanto stabilito dal Codice Civile.

L'esercizio dell'attività di revisione legale dei conti è affidato ad una società di revisione, in applicazione delle vigenti disposizioni civilistiche in materia.

La scelta di mantenere il modello di amministrazione e controllo tradizionale, coerentemente con i dettami delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia, è stata dettata da molteplici aspetti, quali:

- una struttura proprietaria caratterizzata da una compagine sociale semplice. Tale aspetto, infatti, rende il modello tradizionale più idoneo a garantire la fluidità dell'operatività aziendale assicurando allo stesso tempo il pieno coinvolgimento dell'organo assembleare, che può esercitare direttamente le proprie prerogative di gestione e di controllo, mediante la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- una dimensione e complessità operativa contenute. Il Banco infatti, ai sensi della classificazione prevista dalla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 "Disposizioni di Vigilanza per le banche", rientra nelle banche di minori dimensioni e complessità operativa;
- un assetto societario limitato a pochi soggetti senza ricorso al mercato del capitale di rischio;
- una profonda conoscenza e familiarità del modello. Il Banco, infatti, adotta dalla sua

costituzione in società per azioni il modello tradizionale, che garantisce una corretta dialettica interna degli organi societari, nonché un equilibrio tra i diversi poteri.

CATEGORIA IN CUI È COLLOCATA LA BANCA ALL'ESITO DEL PROCESSO DI VALUTAZIONE DI CUI ALLA SEZIONE I, PAR. 4.1 DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA

Ai sensi della classificazione prevista dalle nuove Disposizioni di vigilanza prudenziale (Circolare n. 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013), il Banco Azzoaglio rientra nelle banche di minori dimensioni o complessità operativa.

In relazione alla complessità operativa, sulla base delle evidenze contabili e del resoconto sulla gestione degli amministratori, si rileva che il Banco ha un'operatività tradizionale a vocazione prevalentemente commerciale, senza particolari segmentazioni di mercati e clientela, focalizzato sul sostegno alle esigenze delle famiglie e sul finanziamento delle imprese, principalmente di piccole e medie dimensioni, con un forte radicamento nel territorio e una relazione consolidata con i propri clienti.

NUMERO COMPLESSIVO DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI COLLEGIALI IN CARICA E MOTIVAZIONI, ANALITICAMENTE RAPPRESENTATE, DI EVENTUALI ECCEDEnze RISPETTO AI LIMITI FISSATI NELLE LINEE APPLICATIVE DELLE DISPOSIZIONI DI VIGILANZA DELLA BANCA D'ITALIA. RIPARTIZIONE DEI COMPONENTI PER DATA DI NASCITA, GENERE E DURATA DI PERMANENZA IN CARICA

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nominativo	Carica	Anno di nascita	Genere	In carica dal	Esecutivo	Indipendente
Rebutto dott. Mauro	Presidente	1941	M	2017	No	No
Azzoaglio dott. Francesco	Consigliere e Presidente del Comitato Esecutivo	1931	M	2017	Si	No
Castellengo dott. Carlo	Consigliere	1941	M	2017	No	Si
Azzoaglio dott. Simone	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	1963	M	2017	Si	No
Azzoaglio dott.ssa Erica	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	1966	F	2017	Si	No
Catani rag. Mauro	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	1945	M	2017	Si	No
Cabutti dott.ssa Elena	Consigliere	1967	F	2017	No	Si
Siboldi dott. Lucio	Consigliere	1948	M	2017	No	No
Garello Gian Paolo	Consigliere e Membro del Comitato Esecutivo	1953	M	2017	Si	No

L'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente:

Nominativo	Carica	Anno di nascita	Genere	In carica dal
Spagnesi dott. Giorgio	Presidente	1936	M	2017
Murialdo dott. Alberto	Sindaco Effettivo	1960	M	2017
Frignati dott. Lorenzo	Sindaco Effettivo	1954	M	2017
Collidà rag. Gianpiero Carlo	Sindaco Supplente	1969	M	2017
Maggi dott. Aldo Marco	Sindaco Supplente	1965	M	2017

Non risultano eccedenze rispetto ai limiti fissati nelle linee applicative delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia.

NUMERO DEI CONSIGLIERI IN POSSESSO DEI REQUISITI DI INDIPENDENZA

Nel Consiglio di Amministrazione sono presenti due Consiglieri che rispondono ai requisiti di indipendenza previsti nello Statuto.

NUMERO DEI CONSIGLIERI ESPRESSIONE DELLE MINORANZE, OVE PRESENTI

Nell'attuale composizione della base sociale non sussistono minoranze.

NUMERO E TIPOLOGIA DEGLI INCARICHI DETENUTI DA CIASCUN ESPONENTE AZIENDALE IN ALTRE SOCIETÀ O ENTI

Esponente	Numero e tipologia di incarico				
	Amministratore	Sindaco	Revisore/liquidatore	Curatore fallimentare/commissario	Altro
Rebutto dott. Mauro	3	-	-	-	1
Azzoaglio dott. Francesco	-	-	1	-	1
Castellengo dott. Carlo	-	20	1	-	3
Azzoaglio dott. Simone	1	-	1	-	4
Azzoaglio dott.ssa Erica	1	-	-	-	3
Catani rag. Mauro	-	-	-	-	-
Cabutti dott.ssa Elena	1	5	1	25	-
Siboldi dott. Lucio	-	-	-	-	-
Garello Gian Paolo	-	-	-	-	-
Spagnesi dott. Giorgio	6	-	-	-	-
Murialdo dott. Alberto	-	5	2	-	1
Frignati dott. Lorenzo	-	-	-	-	-
Collidà rag. Gianpiero Carlo	3	9	4	-	-
Maggi dott. Aldo Marco	3	12	-	-	1

NUMERO E DENOMINAZIONE DEI COMITATI ENDO-CONSILIARI EVENTUALMENTE COSTITUITI, LORO FUNZIONI E COMPETENZE

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la costituzione di un Comitato Esecutivo, cui ha attribuito i poteri di ordinaria amministrazione, salvo quelli che la Legge o lo Statuto riservano espressamente al Consiglio di Amministrazione.

POLITICHE DI SUCCESSIONE EVENTUALMENTE PREDISPOSTE, NUMERO E TIPOLOGIE DELLE CARICHE INTERESSATE

Non sono state predisposte politiche di successione.